

# CO.SE.A CONSORZIO



## DOCUMENTO DELLA SICUREZZA

Sede operativa: discarica di Gaggio Montano  
Località Cà dei Ladri n°253

**EDIZIONE DEL 25 APRILE 2015**

Revisione per modifiche alle mansioni svolte dagli  
operatori di discarica.

**D.Lgs. 81, 9 Aprile 2008  
art. 28, comma 2**

# DOCUMENTO DELLA SICUREZZA

(Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 28, comma 2)

Ditta:

**CO.SE.A CONSORZIO**

Sede Legale ed  
amministrativa:

Via Berzantina, 30/10

Tel. 0534/24022

Comune:

40030 CASTEL DI CASIO

Fax. 0534/23273

Sede Operativa:

LOC. CÀ DEI LADRI, 253

Tel. 0534/30685

Comune:

40040 SILLA DI GAGGIO  
MONTANO (BO)

Fax. 0534/31200

Datore di lavoro:

**Marin Christian**

Attività svolta:

GESTIONE IMPIANTO DISCARICA PER RIFIUTI NON  
PERICOLOSI – ATTIVITA' DI STUDIO IN MATERIA DI  
TUTELA AMBIENTALE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

Numero di dipendenti presso la discarica:

**9**

Azienda A.S.L. territoriale di competenza dell'Azienda:

**Azienda Sanitaria Locale di Bologna – Distretto di Porretta Terme (BO)**

# SOMMARIO

<b>PARTE GENERALE .....</b>	<b>4</b>
DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO .....	4
DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	5
UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO .....	6
<b>PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....</b>	<b>7</b>
<b>DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R.....</b>	<b>8</b>
RIFERIMENTI NORMATIVI E/O CRITERI SPECIFICI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	9
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI .....	10
GRADO DI COINVOLGIMENTO COMPONENTI AZIENDALI .....	12
PROFESSIONALITÀ E RISORSE INTERNE / ESTERNE CUI SI E' FATTO RICORSO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	13
<b>ANALISI PERICOLI / RISCHI CORRELATI.....</b>	<b>14</b>
ELENCO DEI REPARTI E/O AREE E MANSIONI.....	15
SCHEDE ANALISI RISCHI .....	17
USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI.....	18
MANSIONI CHE ESPONGONO A RISCHI SPECIFICI CHE RICHIEDONO UNA RICONOSCIUTA PROFESSIONALITA', SPECIFICA ESPERIENZA, ADEGUATA FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO .....	36
<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE ATTUATE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI / PROGRAMMATE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEL LIVELLO DI SICUREZZA .....</b>	<b>37</b>
RISCHI IGIENICO AMBIENTALI .....	38
RISCHI INFORTUNISTICI.....	41
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI AD ALTRI FATTORI .....	46
ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.) MESSI A DISPOSIZIONE .....	47
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) COMPONENTI.....	48
NOTA FINALE .....	49

## PARTE GENERALE

### DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

L'attività svolta dagli addetti COSEA consiste nella gestione della discarica ubicata in Loc. Cà dei Ladri, discarica adibita al conferimento di rifiuti non pericolosi.

Le attività svolte sono connesse alle successive fasi cui viene sottoposto il rifiuto sintetizzabili in :

- ✓ Ingresso e pesa dei mezzi carichi di rifiuti urbani e speciali assimilati
- ✓ Scarico dei rifiuti urbani in apposita area
- ✓ Scarico dei rifiuti speciali non assimilati direttamente in vasca rifiuti
- ✓ Attività di triturazione del rifiuto urbano
- ✓ Vagliatura rifiuti urbani
- ✓ La frazione leggera, derivata dalla vagliatura, viene compattata in vasca rifiuti con i rifiuti speciali assimilati
- ✓ Lavaggio pneumatici, pesa ed uscita dei mezzi

I rifiuti urbani dopo essere stati sottoposti a trito-vagliatura sono posti in apposita vasca di coltivazione dove vengono compattati e ricoperti assieme ai rifiuti speciali assimilati. Da tali vasche si provvede alla raccolta ed allontanamento del percolato, ed alla raccolta, convogliamento ed utilizzo del biogas prodotto dalla fermentazione dei rifiuti.

All'interno della discarica trova posto anche un'area adibita a isola ecologica utile per il conferimento dei rifiuti derivanti da raccolta differenziata, tale area è stata recentemente concessa in gestione a COSEA CONSORZIO da COSEA AMBIENTE . Detti rifiuti vengono stoccati in apposite piazzole o container per essere successivamente prelevati ed inviati ad impianti autorizzati al trattamento di questa tipologia di rifiuti. Sempre in tale area, inoltre, vengono conferiti anche i rifiuti pericolosi di origine urbana come ad es. batterie, medicinali, ecc. ecc. Tutti questi rifiuti vengono smaltiti o riciclati in appositi impianti esterni, gestiti da ditte autorizzate.

Parte delle lavorazioni all'interno dell'area di discarica vengono svolte da addetti di aziende in regime di appalto.

Nella sede legale vengono svolte le attività gestionali ed amministrative accessorie alla gestione dell'impianto di discarica ed ulteriori attività inerenti al sistema CO.SE.A.

L'attività svolta sia negli uffici della sede legale che della sede operativa prevede l'utilizzo di apparecchiature munite di videoterminale.

La presente revisione deriva nuove attività svolte dai lavoratori presso l'isola ecologica.

## DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Mansione	Procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione
Datore di lavoro	Assicura il funzionamento del presente mansionario
	Predisporre i documenti di valutazione dei rischi ed i programmi di miglioramento
	Garantisce la corretta manutenzione degli impianti, locali, ecc.
	Garantisce la denuncia degli impianti e le loro verifiche di legge obbligatorie (impianto di terra, ascensori, ecc.)
	Al momento dell'assunzione informa l'RSPP in modo che questo possa gestire correttamente le attività di formazione ed informazione
	Applica la procedura per le lavoratrici gestanti in accordo al D.Lgs. 151/01.
	Verifica l'idoneità tecnico professionali delle ditte appaltatrici
Addetto al servizio di prevenzione e protezione	Consegna alle ditte appaltatrici l'informativa sui rischi presenti negli ambienti di lavoro della committente
	Consegna i dispositivi di protezione individuale ai lavoratori facendone firmare l'apposito modulo
	Verifica che i lavori svolti da eventuali ditte appaltatrici siano effettuati rispettando le norme di sicurezza previste
Preposto	Consegna alle ditte appaltatrici la documentazione in riferimento ai rischi presenti nel luogo lavorativo
	Verifica che i lavori svolti da eventuali ditte appaltatrici siano effettuati rispettando le norme di sicurezza pre
	Vigila sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
	Vigila sullo stato di sicurezza dei luoghi di lavoro
	Assicura che i lavoratori abbiano ricevuto la necessaria formazione ed addestramento per le mansioni ai quali li intende adibire
	Vigilia che siano rispettate le normative di sicurezza
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Verifica che i lavoratori con prescrizioni mediche (rilasciate dal Medico Competente) svolgano solo mansioni consentite
	Individua i fattori di rischio, valuta i rischi, e individua le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro
	Informa, forma ed addestra i nuovi assunti (producendo relativa attestazione) sulle modalità di lavoro in sicurezza nelle rispettive mansioni
	Elabora proposte per i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
	Elabora, per quanto di competenza, delle misure di prevenzione e protezione e dei sistemi di controllo di tali misure
	Informa i lavoratori sui rischi generici e specifici presenti, avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni
	Elabora le procedure di sicurezza per le attività aziendali, avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni
Medico Competente	Si assicura che vengano rispettate le procedure di manutenzione macchine, impianti ed attrezzature e dispone per eventuali interventi di manutenzione straordinaria.
	Collabora con il datore di lavoro e con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione alla predisposizione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori
	Custodisce le cartelle sanitarie
	effettua gli accertamenti sanitari ai lavoratori per i quali la valutazione dei rischi ne ha messo in evidenza la necessità;
	esprime giudizi di idoneità alla mansione specifica al lavoro;
	istituisce ed aggiorna, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria da custodire presso il datore di lavoro con salvaguardia del segreto professionale;
	fornisce informazioni ai lavoratori rispetto agli accertamenti sanitari e contribuisce a realizzare gli interventi di informazione e formazione previsti sui rischi;
	visita gli ambienti di lavoro congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

## UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO

Il "DOCUMENTO DELLA SICUREZZA" è stato elaborato da:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

**SANDRO BIRELLO**



(Firma)

ed il Medico competente:

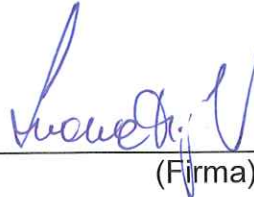
**DOTT.SSA PAOLA MATTEINI**



(Firma)

per presa visione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

**DOTT.SSA LUANA MIGLIORI**



(Firma)

il Datore di lavoro:

**MARIN CHRISTIAN**



(Firma)

Data

**25 APR. 2015**

# **PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**



# DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R

PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO P		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc. ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
ENTITA' DEL DANNO D		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO

$R = P \times D$

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO R

P				
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4
	D			

R > 8	Azioni correttive da programmare con urgenza
R > 3	Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine
R > 1	Azioni correttive da programmare
R = 1	Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione
Per AZIONI CORRETTIVE si intende:	
Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)	
Azioni di bonifica ambientale	
Procedure	
Informazione - formazione	



## RIFERIMENTI NORMATIVI E/O CRITERI SPECIFICI ADOSSATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TIPO DI RISCHIO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Luoghi di lavoro	Titolo II D.Lgs. 81/2008 Titolo V D.Lgs. 81/2008
Attrezzature di lavoro, rischio elettrico	Titolo III D.Lgs. 81/2008
Movimentazione manuale dei carichi	Titolo VI D.Lgs. 81/2008
Videoterminali	Titolo VII D.Lgs. 81/2008
Rumore	Titolo VIII, Capo II D.Lgs. 81/2008
Vibrazioni	Titolo VIII, Capo III D.Lgs. 81/2008
Campi Elettromagnetici	Titolo VIII, Capo IV D.Lgs. 81/2008
Radiazioni ottiche	Titolo VIII, Capo V D.Lgs. 81/2008
Agenti chimici pericolosi	Titolo IX, Capo I D.Lgs. 81/2008
Agenti cancerogeni e mutageni	Titolo IX, Capo II D.Lgs. 81/2008
Amianto	Titolo IX, Capo III D.Lgs. 81/2008
Agenti biologici	Titolo X D.Lgs. 81/2008
Atmosfere esplosive	Titolo XI, D.Lgs. 81/2008
Lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento	D.Lgs. 151/2001
Minori	D.Lgs. 345/99 e s.m.i.
Stress lavoro-correlato	Accordo Europeo 8 Ottobre 2004

### CRITERI PER VALUTAZIONI SPECIFICHE

Inquinanti chimico fisico aerodispersi	TLV - ACGIH
Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH
Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	OCRA INDEX – CHECK LIST
Rischio infortunistico	DIN 5-19250; BS 5304
Microclima	UNI EN 27243; ISO 7730

## MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per quanto riguarda la movimentazione dei carichi è stato utilizzato il modello basato sul calcolo del peso limite raccomandato, che prevede un sistema di demoltiplicazione del peso di riferimento, a seconda delle condizioni in cui avviene la movimentazione.

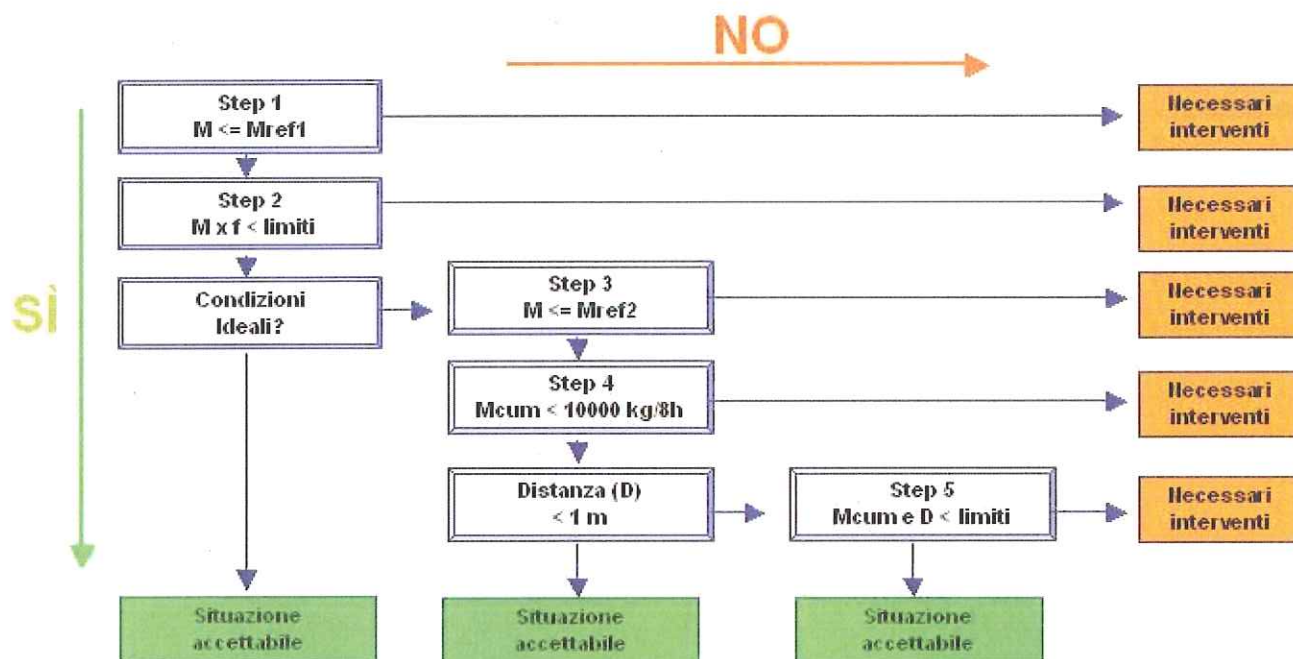
Il fatto di considerare, come pesi di riferimento, 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne garantisce il fatto di proteggere statisticamente *“il 90% della popolazione adulta e sana”*, in accordo con i parametri di riferimento della norma ISO 11228. Inoltre sono stati calcolati gli indici di rischio considerando di partire da pesi di riferimento di 15 kg per tutelare eventuali lavoratori non compresi nella fascia di età con piena capacità fisica (lavoratori minorenni e lavoratori di oltre 45 anni di età).

Età	Uomini	Donne
Tra 18 e 45 anni	25 Kg	20 Kg
Minore di 18 oppure maggiore di 45 anni	15 kg	15 kg

Vengono valutate le seguenti operazioni di movimento pesi:

- pesi >25 Kg uomini
- pesi >20 Kg donne
- pesi tra 3 e 25 Kg uomini quando si effettua almeno un movimento/ora o comunque quando le condizioni ergonomiche della movimentazione sono particolarmente gravose
- pesi tra 3 e 20 Kg donne quando si effettua almeno un movimento/ora o comunque quando le condizioni ergonomiche della movimentazione sono particolarmente gravose

### Schema del processo di valutazione con Norma ISO 11228:



## **OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

Nell'ambito di questa analisi dei rischi, è stata fatta una attenta valutazione della movimentazione manuale dei carichi in accordo con i modelli sopra citati.

Il criterio di valutazione di questo rischio è stato comunque quello di prendere in considerazione le operazioni e le condizioni più "sfavorevoli" per gli operatori.

Va segnalato che sono presenti adeguati dispositivi di sollevamento e di trasporto per tutti i materiali facenti parte del ciclo produttivo dell'azienda, cosa che riduce al minimo indispensabile le sollecitazioni fisiche a cui gli addetti sono sottoposti.

I soli carichi movimentati con una certa frequenza, comunque non alta, risultano essere gli utensili di lavoro ed i rifiuti pericolosi portati da privati cittadini presso il centro di raccolta.

Questi rifiuti vengono movimentati preferenzialmente dai cittadini stessi, qualora il peso fosse sostenuto o vi fossero altre problematiche i lavoratori di COSEA CONSORZIO prestano assistenza, altrimenti la movimentazione avviene manualmente da parte degli operatori. Questa operazione non viene eseguita regolarmente ma in modo del tutto saltuario.

L'azienda, inoltre, è costantemente alla ricerca di soluzioni tecniche atte a diminuire le sollecitazioni fisiche dovute alla movimentazione manuale dei carichi.

## GRADO DI COINVOLGIMENTO COMPONENTI AZIENDALI

### A) SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Sandro Birello

Responsabile Servizio di Prevenzione e  
Protezione

Dott.ssa Matteini

Medico competente

Geom. Massimiliano Niccolai

Addetto servizio prevenzione e protezione

### B) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Luana Migliori

### C) COINVOLGIMENTO MAESTRANZE

SI



mediante



intervista



colloquio



altro: \_\_\_\_\_

NO



## PROFESSIONALITÀ E RISORSE INTERNE / ESTERNE CUI SI E' FATTO RICORSO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### A) PERSONE DIPENDENTI DELL'AZIENDA

1) Nome Geom. Massimiliano Cognome Niccolai

Mansione Addetto alla pesa, addetto ufficio tecnico e ASPP

### B) CONSULENTE ESTERNO

**Praxis Consulting** di Birello Sandro & C. S.a.s., società di consulenza di direzione specializzata nell'ambito della gestione delle problematiche di salute e sicurezza del lavoro.

L'assistenza nell'ambito di tali problematiche viene effettuata da **Praxis Consulting** fornendo alle aziende clienti tutto il supporto necessario per la redazione dei documenti obbligatori, per il disbrigo delle diverse pratiche correlate, per la stesura di procedure operative e di istruzioni per operare in sicurezza.

Completa il quadro la formazione effettuata per la corretta gestione della salute e sicurezza del lavoro per dirigenti e lavoratori in tutti i settori produttivi.

Praxis Consulting ricopre inoltre il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione presso diverse aziende di piccole e medie dimensioni in diversi settori produttivi

**ANALISI PERICOLI / RISCHI CORRELATI  
E PERSONE ESPOSTE A RISCHIO**

## ELENCO DEI REPARTI E/O AREE E MANSIONI

	AREA e/o REPARTO		MANSIONE
1	UFFICI Sede legale ed operativa		Impiegati e dirigenti <sup>1</sup>
2	CAPANNONE ISOLA ECOLOGICA		Operatori di discarica
3	AREA DI SCARICO		
4	VASCHE DI COLTIVAZIONE RIFIUTI		
5	LOCALE PICCOLE MANUTENZIONI		
6	CENTRO DI RACCOLTA <sup>2</sup>		
7	AREA SERVIZI OPERATORI DI DISCARICA		
8	AREE DISCARICA (SETTORI VARI)		
8	AREA COGENERATORE	Locale motore	Addetti gestione impianto di cogeneratore
		Locale quadri	
		Locale piccole manutenzioni	
		Area post combustore	

<sup>1</sup> Impiegati con mansioni tecniche si recano abitualmente presso le aree 2,3,4,5,6,7,8, per controlli direzione lavori ed accompagnamento persone esterne in visita.

<sup>2</sup> L'area occupata dal centro di raccolta è sotto la gestione di COSEA AMBIENTE, le attività previste sono appaltate a COSEA CONSORZIO e regolate da specifico contratto



REPARTI E/O AREE DEGLI ADDETTI ESPOSTI A RISCHIO								
PERICOLI E/O RISCHI	UFFICI	CAPANNONE ISOLA ECOLOGICA E CENTRO DI RACCOLTA	AREA DI SCARICO	VASCHE DI COLTIVAZIONE RIFIUTI	LOCALE PICCOLE MANUTENZIONE	AREA SERVIZI OPERATORI DI DISCARICA	AREA DISCARICA (SETTORI VARI)	AREA COGENERATOR
A CHIMICO								
FISICO								
BIOLOGICO								
VDT								
B LUOGHI/LOCALI DI LAVORO								
INFORTUNISTICA MACCH./IMP./ATTR.								
INCENDI								
VIE E USCITE DI EMERGENZA								
VIE DI CIRCOLAZ. E PAVIMENTI								
C MOVIM. MANUALE CARICHI PESANTI								
INTERV. OPERATIVI LAVORI IN QUOTA								

A= RISCHI IGIENICO AMBIENTALI

B= RISCHI INFORTUNISTICI

C= RISCHI DOVUTI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO/FATTORI DIVERSI

## **SCHEDE ANALISI RISCHI**

## USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

### VALUTAZIONE RISCHIO SECONDO D. Lgs. 81/2008 Titolo VII

#### VALUTAZIONE DEI TEMPI DI UTILIZZO MEDI SETTIMANALI DELLE ATTREZZATURE MUNITE DI VDT

UFFICI			
Sede	Aree	Utilizzo settimanale VDT	
		< 20 ore	≥ 20 ore
Uffici discarica :	Uffici		X
PRODUZIONE			
Area discarica	Le mansioni del personale operativo non prevedono attualmente l'utilizzo di VDT		

## SCHEDA ANALISI RISCHI

### **RISCHIO DA SOSTANZE PERICOLOSE** (agenti chimici e cancerogeni, amianto)

Reparto	Sostanze	Classif.	Modalità di contatto	Mansione	Operazioni	Uso dei DPI	Sorv. Sanitaria	Aspiraz. /Lavaggio aria	Misuraz. o valutaz.	Livello di rischio (1)
<b>Tutte le aree di discarica</b>	Insetticida Phobify	Xn	inalazione, contatto cutaneo	operatori di discarica addetti discarica	Disinfestazione	sì	No	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO
	Topicida Brodifacum	nc	inalazione, contatto cutaneo			sì	No	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO
	Pyrosol liquido	nc	contatto cutaneo			sì	No	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO
	schiuma poliuretamica PURE	Xn	contatto cutaneo			sì	No	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO
	Repellente Repel kill	nc	inalazione, contatto cutaneo			sì	No	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO
<b>Centro di raccolta</b>	Liquidi contenuti entro batterie, frigor	/	Contatto	Addetto gestione cogeneratore	Trasporto	si	No	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: NON BASSO <sup>(4)</sup>
<b>Area cogeneratore</b>	Olii, lubrificanti spray, sbloccanti	Xi Nc	Contatto Inalazione		Piccole manutenzioni	Si	No	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO

**NOTE:**

- (1) Secondo le definizioni di cui al Titolo IX, capo I, del D.Lgs. 81/08
- (2) Questa valutazione deriva dalla considerazione che l'esposizione al rischio avviene per periodi molto limitati e tiene conto della scarsa pericolosità dei prodotti usati.
- (3) Fare riferimento a specifico documento di valutazione redatto ad ottobre 2010.
- (4) Rischio ipotizzabile in caso di danneggiamento dell'imballo

## SCHEDA ANALISI RISCHI

### RISCHIO DA SOSTANZE PERICOLOSE (agenti chimici e cancerogeni, amianto)

Reparto	Sostanze	Classificazione	Modalità di contatto	Mansione	Operazioni	Uso dei DPI	Serv. Sanitaria	Aspiraz. /Lavaggio aria	Misuraz. o valutaz.	Livello di rischio (1)
Officina piccole manutenzioni	Fulcron	Xi	contatto cutaneo, inalazione	Operatori di discarica addetti discarica	detersione	sì	no	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO
	Disos sp	Xn	inalazione, contatto cutaneo		sbloccante	sì	no	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO
	IP Antifreeze	Xn	contatto cutaneo, inalazione		liquido antigelo	sì	no	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO
	Grassi, olii, lubrificanti, prodotti da officina	nc	inalazione, contatto cutaneo		utilizzo	sì	no	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO
Aree esterne e discarica	Gas da discarica	nc	inalazione		Movimentazione e lavorazione rifiuti	/	no	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO
	Polveri diverse	nc	inalazione		Movimentazione e lavorazione rifiuti	/	no	/	V	Salute: IRRILEVANTE <sup>(2)</sup> Sicurezza: BASSO

## SCHEDA ANALISI RISCHI

### **RISCHIO DA SOSTANZE PERICOLOSE** (agenti chimici e cancerogeni, amianto)

Tutti	Agenti cancerogeni	Nell'attività i lavoratori non sono esposti ad agenti chimici classificati cancerogeni e/o mutageni
	Amianto	L'attività svolta non prevede la manipolazione di materiale contenente amianto (la discarica non è autorizzata a ricevere rifiuti pericolosi). E' presente copertura su di un capannone in cemento amianto (magazzino rifiuti pericolosi e deposito mezzi), lo stato di conservazione della copertura ha evidenziato un buono stato di conservazione, dovrà essere ripetuta l'analisi nel 2015.

# SCHEDA ANALISI RISCHI

## PERICOLO FISICO (\*)

Reparto	Cause	Effetti	Misuraz. o valutaz.	Operazioni	Mansione	Uso dei DPI	Probabilit�� a rischio	Gravit�� accadiment o	Indice di Rischio	Sorv. Sanitaria S�� No
	rumore	ipoacusia	vedi documento di valutazione rumore su base D.Lgs. 195/06 presente in azienda e redatto nel 2012.							
Tutti			Livelli di rumore misurati tra 80 dB(A) e 85 dB(A)							
			Campagna di misurazione per il vaglio in fase di programmazione							
Addetti discarica	microclima (differenza di temperatura tra ambiente esterno ed interno)	malattie da raffreddamento	Valutazione	passaggio tra ambiente confinato e aperto	operatori di discarica	s��	1	2	2	X
	fenomeno vibratorio trasmesso attraverso il sedile	disturbi muscolo-scheletrici	Misurazione	guida mezzi		si	1	2	2	X
Vedi specifica valutazione vibrazione hai sensi del D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII presente in azienda Livelli di vibrazioni < 0,5 m/s <sup>2</sup>										
Tutti	Campi elettromagnetici	La valutazione strumentale dei campi elettromagnetici �� in programmazione per l'anno 2015 per motore di cogenerazione – cabina elettrica								
(*) Rumore Vibrazioni Microclima Illuminazione Radiazioni										



## SCHEDA ANALISI RISCHI **PERICOLO BIOLOGICO**

Reparto	Sostanza	Operazioni	Mansione	Procedure Sì No	Probabilità di rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio
Aree esterne e discarica	Aerosol biologici	Movimentazione e lavorazione rifiuti	operatori di discarica	X	1	2	2
	Escherichia coli			X	1	2	2
	Staphylococcus aureus			X	1	3	3
	Pseudomonas aeruginosa			X	1	3	3
	Miceti			X	1	2	2
	batteri Gram negativi			X	1	2	2
	Morso di ratto / roditore				2	2	4
Uffici	Muffe e microorganismi nei filtri dell'impianto di condizionamento	/	impiegati	X	1	2	2

Si veda in tema di rischio biologico anche specifica valutazione effettuata nel 2012 tramite tamponi ai sensi del D.lgs. 81/2008 titolo X e relativa procedura

## SCHEDA ANALISI RISCHI

### PERICOLO VDT

Reparto	Oggetto	Effetti	Misuraz. o Valutaz.	Mansione	Operazioni	Probabilità rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio
Uffici	VDT	danni alla vista ed alla zona dorso lombare	V	Impiegato	utilizzo per mansioni di ufficio per più di 20 ore settimanali	1	2	2

## SCHEDA ANALISI RISCHI

### PERICOLO LUOGHI E LOCALI DI LAVORO

Reparto	Luogo e/o area	Pericolo	Operazioni	Mansione	Probabilità a rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio
Area esterna	Stoccaggio materiale	caduta materiale	carico e scarico	operatori di discarica	1	4	4
	Vasca percolato discarica e vasca di prima pioggia	caduta in vasca annegamento	prelievo campioni e prelievo percolato		1	4	4
	Strade ed aree di transito carico scarico mezzi	Investimento / urto	Transito / presenza		1	4	4

Reparto	Luogo e/o area	Pericolo	Operazioni	Mansione	Probabilità rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio
Area cogeneratore	Possibili interventi in solitudine nell'area (Rischio ipotizzabile prevalentemente all'interno della sala motore).	difficoltà nell'allertamento dei soccorsi in caso di infortunio/malore o nel ricevere i segnali di allarme	Attività in solitudine	operatori di discarica	1	4	4
	Vasca percolato discarica e vasca di prima pioggia	caduta in vasca annegamento	prelievo campioni e prelievo percolato		1	4	4
	Strade ed aree di transito carico scarico mezzi	Investimento / urto	Transito / presenza		1	4	4

**SCHEDA ANALISI RISCHI**  
**PERICOLO INFORTUNISTICO DA MACCHINE/IMPIANTI/ATTREZZATURE**

Reparto	Macchina Attrezzatura Impianto	Pericolo	Parte del corpo interessata	Mansione	Uso dei DPI	Probabilità a rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio
<b>Aree esterne e discarica</b>	Camion / spazzatrici	urti, schiacciamento	tutto il corpo	operatori di discarica addetti discarica	si	2	3	6
	Pale meccaniche	Ribaltamento, schiacciamento	tutto il corpo		/	1	4	4
	Caricatore a ragno	caduta materiale	tutto il corpo		si	1	4	4
	Trituratore	lesioni, schiacciamento, trascinamento, caduta dall'alto	tutto il corpo		si	1	4	4
	Compattatori	Schiacciamento	tutto il corpo		si	1	4	4
		Caduta dall'alto	tutto il corpo		si	1	4	4
	Carrello elevatore	urti, schiacciamento	tutto il corpo		si	1	3	3
	Impianto di vagliatura mobile Nemus 2700	Fuoriuscita fluidi in pressione	Tutto il corpo		No	1	3	3
		Impigliamento tramogge	Tutto il corpo		No	1	3	3
		Accesso organi in movimento e parti rotanti	Arti superiori Mani		No	1	4	4
		Proiezione materiale e caduta materiale	Tutto il corpo		No	2	3	6

Reparto	Macchina Attrezzatura Impianto	Pericolo	Parte del corpo interessata	Mansione	Uso dei DPI	Probabilità rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio
Officina piccole manutenzioni (compresa piccola officina area cogeneratore)	pistole aria compressa	proiezione materiale	occhi	operatori di discarica addetti discarica	si	1	3	3
	utensili elettrici portatili (trapano, avvitatore, ecc.)	escoriazioni	arti superiori		si	1	3	3
	Utensili manuali	lesioni generiche	mani		si	1	2	2
	impianto elettrico	elettrocuzione	tutto il corpo		/	1	4 (*)	4
	Manitù per movimentazione sfalci	ribaltamento	Tutto il corpo		No	1	4	4
Centro di raccolta								

Reparto	Macchina Attrezzatura Impianto	Pericolo	Parte del corpo interessata	Mansione	Uso dei DPI	Probabilità a rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio
Addetti manutenzione del verde	Decespugliatore	Taglio Proiezione materiale	Arti inferiori Occhi / viso	Operatori di discarica	Si	1	3	3
	Motosega	Taglio Impiagliamento	Arti superiori Arti inferiori		Si	1 1	4 3	4 3
	Soffione	Proiezione materiale	Occhi / viso		Si	1	3	3
	Tagliasepi	Taglio Impiagliamento	Mani Arti superiori		Si	1	3	3
	Utensili manuali (forbici, pennato, sega)	Taglio	Mani Arti superiori		Si	1	4	4
Tutti i reparti tranne uffici	Carrello elevatore	urti, schiacciamenti (a carico di persone diverse dal conduttore del carrello)	tutto il corpo		si	1	4	4
	mezzi operativi diversi(**)	urti / investimento	tutto il corpo		/	1	4	4
	Macchinari diversi	urti, schiacciamento	capo		si	1	2	2
	scale portatili	caduta	tutto il corpo		/	1	4	4
	impianto elettrico	elettrocuzione	tutto il corpo		/	1	4 (*)	4

(\*) Il valore elevato di questo indice è legato esclusivamente ad ipotesi di guasti ai sistemi di sicurezza, peraltro assoggettati a periodici controlli e verifiche  
 \*\* MEZZI PRESENTI DI PROPRIETA':

Muletto JCB 520-50  
 Trattore LANDINI LEGEND 130 (senza pala) - Trattore LANDINI LEGEND 130 (con pala e spargi sale)  
 Pala gommata CASE 9021 matr. DCH2100401  
 Compattatore per rifiuti BOMAG BC601  
 Compattatore per rifiuti BENATI BC 250  
 Autobotte ex V.F.F. Magirus Deutz FM130 D7  
 Escavatore CASE 9021  
 N.1 Fiat Panda N.1 Fiat Punto N1 Fiat Scudo  
 Trituratore DOPPELSTADT DW 3080K Vaglio KOMPTECH NEMUS 2700  
 ragno (carica trituratore)

# SCHEDA ANALISI RISCHI

## PERICOLO INFORTUNISTICO DA MACCHINE/IMPIANTI/ATTREZZATURE

Reparto	Macchina Attrezzatura Impianto	Parte del corpo interessata	Tipo di pericolo	Mansione	Attività	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Impianto cogenerazione	Aria compressa	occhi	proiezione materiale	Addetto impianto	utilizzo di aria compressa	Si	1	3	3	
	Serbatoi in pressione	tutto il corpo	esplosione		/	/	1	4	4	
	Utensili elettrici portatili	Tutto il corpo	Lesioni, abrasioni, taglio		Operazioni diverse	Si	1	2	2	
	Tubazioni o parti di impianto calde	Tutto il corpo	Scottature		Interventi di manutenzione, passaggio	Si	1	2	2	
	Utensili manuali vari	tutto il corpo	lesioni, abrasioni, taglio		operazioni diverse	SI	1	2	2	
	Impianto elettrico	Tutto il corpo	elettrocuzione		utilizzo di apparecchiature alimentate ad elettricità	/	1	4	4	



SCHEDA ANALISI RISCHI								
RISCHIO INFORTUNISTICO DA IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE								
Reparto	Possibile situazione di rischio	Mansione	Procedure di sicurezza	Uso dei DPI	Probabilità a rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio	Note
Aree esterne e scarica	Contatti diretti per possibile presenza di cavi elettrici scoperti (es. cavi di utensili portatili a contatto con parti calde, componenti in fase di manutenzione/riparazione)	Operatori di scarica e addetto cogener.	tutto il corpo	si	1	4	4	Tutto il personale tecnico è definibile esperto e formato sui rischi connessi alle operazioni svolte
	Contatti diretti ed indiretti dovuti a guasti, ecc.		tutto il corpo	si	1	4	4	vedi documentazione verifiche biennali secondo Dpr 462/01
	Rischi di varia natura dovuti ai fulmini		tutto il corpo	si	1	4	4	è presente certificazione di edificio autoprotetto
	Possibile innesco di tipo elettrico in aree con atmosfere potenzialmente esplosive		Fare riferimento al documento di valutazione del rischio atmosfere esplosive in corso di svolgimento.					
	Possibile rischio di incendio legato ad innesco di tipo elettrico		Fare riferimento al documento di valutazione del rischio incendio elaborato ai sensi del DM 10/3/98					

## SCHEDA ANALISI RISCHI

### PERICOLO INCENDIO

Reparto	Causa e/o sostanza	Procedure	mansioni	Operazioni	Mezzi di estinzione	Probabilità a rischio	Gravità accadimenti o	Indice di Rischio
Tutti	<i>Per l'identificazione e la descrizione di tutte le possibili cause di incendio si faccia riferimento al documento di Valutazione del Rischio Incendio</i>							

## SCHEDA ANALISI RISCHI

### PERICOLO VIE E USCITE D'EMERGENZA

Reparto	Oggetto	Apribili verso l'esterno	Dimensioni	N° porte	Chiuse a chiave	Manutenzione	Conforme Sì No
Tutti	<i>Per la identificazione e le caratteristiche delle Uscite di emergenza e delle Vie di esodo, si faccia riferimento al Documento di Valutazione Rischio Incendio</i>						

**SCHEDA ANALISI RISCHI**  
**PERICOLO VIE DI CIRCOLAZIONE E PAVIMENTI**

Reparto	Oggetto	Operazioni	Mansione	Procedure Sì No	Probabilità di rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio
Aree esterne e scarica	Fondo stradale disconnesso, sdrucciolevole	Transito	operatori di scarica	verbali	1	4	4
	promiscuità automezzi, carrelli, pedoni	Transito		verbali	1	4	4
	Pavimenti scivolosi	Transito		verbali	1	2	2
Aree operative interne	illuminazione di emergenza e indicazione vie di fuga e uscite di sicurezza	evacuazione in caso di emergenza		Piano di emergenza	1	3	3
Centro di raccolta	Investimento da parte di auto e mezzi in transito	Movimentazione rifiuti		Si	1	4	4

SCHEDA ANALISI RISCHI - RISCHIO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DORSO LOMBAR (TITOLO VI)

Osservazione preliminare: la valutazione della movimentazione manuale dei carichi è stata fatta considerando le operazioni che si ritiene comportino sforzi per gli addetti; i dati riportati nella tabella qui sopra si riferiscono, tendenzialmente, a situazioni di maggior rischio

Descrizione carico movimentato (descrizione movimentazione)	Mansione	Peso (Kg)	Altezza presa	Dislocazione verticale	Distanza dal corpo	Angolo rotazione	Presenza	Frequenza Operazioni (pezzi al minuto / giorno)	Peso Raccomandato (Mref1 = 25 – 20 – 15 Kg)	Indice di rischio	Massa di riferimento Tab. 1 Iso 11228 (Mcum<Mmax)			Distanza trasporto	Massa totale trasportata al giorno	
											Kg/min	Kg/h	Kg/8h			
Movimentazione di attrezzi e piccoli componenti	Addetti discarica	5	100	30	40	30	Scarsa	Non significativa	(25)	11,41	Ok se < 1	5 m	ok	ok	ok	
									(20)	9,13						0,44
									(15)	6,84						
		10	100	30	40	30	Scarsa	Non significativi	(25)	11,41	0,88					
									(20)	9,13		1,10				
									(15)	6,84			1,46			
8	20	70	20	10	Media	Non significativa	(25)	14,43	0,55							
							(20)	11,54		0,69						
							(15)	8,66			0,92					
Movimentazioni rifiuti portati da privati cittadini	Addetti discarica	12	20	70	20	10	media	Non significativi	(25)			14,43	0,83			
									(20)	11,54		1,04				
									(15)	8,66	1,39					
		15	30	50	20	10	Media	Non significativa	(25)	15,38			0,98			
									(20)	12,31		1,22				
									(15)	9,23	1,63					
20 In 2	30	50	20	10	media	Non significativi	(25)	26,15	0,76							
							(20)	20,95		0,96						
							(15)	15,69			1,27					

Il personale ha a disposizione degli apparecchi di sollevamento per ridurre al minimo gli sforzi fisici dovuti al sollevamento manuale dei carichi I valori di calcolo sono stati impostati tendenzialmente più gravosi in modo considerare la situazione più sfavorevole per i lavoratori

**SCHEDA ANALISI RISCHI**  
**PERICOLO INFORTUNISTICO DA INTERVENTI OPERATIVI E LAVORI IN QUOTA**

Reparto	Intervento	Procedura		Mansione	Operazioni / Rischio	Uso dei DPI*	Probabilità rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio
Area vasca di coltivazione	piccole manutenzioni compattatori		X	operatori di scarica	caduta dall'alto	NO	1	4	4
Aree esterne e discarica	Accesso pozzi / ambienti confinati		X	operatori di scarica	controllo pozzi	NO	1	4	4
Area cogeneratore	Interventi su parte alta centrale Accesso tramite scala fissa		X	Addetto gestione impianto	Controllo ed interventi	NO	1	4	4
			X						
	Accesso ventilatori				Controllo ed interventi	NO	1	4	4

## SCHEDA ANALISI RISCHI

### RISCHI PARTICOLARI

Per “rischi particolari” si intendono quelle potenziali situazioni di rischio legate alle differenze di genere e di età, e provenienza da altri paesi, che non sono state contemplate nelle altre schede (ad esempio nella scheda di movimentazione manuale dei carichi).

Reparto	Intervento	Procedura Sì No	Mansione	Operazioni / Rischio	Uso dei DPI	Probabilità rischio	Gravità accadimento	Indice di Rischio
Lavoratori stranieri	Sono presenti 2 lavoratori stranieri con buona conoscenza della lingua italiana, si valuta quindi non vi siano rischi connessi alle possibili difficoltà comunicative							
Lavoratori minori	Non sono presenti lavoratori con età inferiore a 18 anni							
Lavoratori in gravidanza e allattamento	Fare riferimento al documento di valutazione dei rischi elaborato alla luce del D.Lgs. 151/01							
Lavoratori in età avanzata	Non si ravvisano particolari rischi specifici per lavoratori in età avanzata							
Stress lavoro-correlato	Nel corso del 2011 l'azienda ha attivato percorso di valutazione del livello derivante da stress lavoro correlato la valutazione ha dato come esito un BASSO livello di stress lavoro correlato							

# **MANSIONI CHE ESPONGONO A RISCHI SPECIFICI CHE RICHIEDONO UNA RICONOSCIUTA PROFESSIONALITA', SPECIFICA ESPERIENZA, ADEGUATA FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO**

Reparto/Area	Mansione	Attività con rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento (art. 28, comma 2, lettera f)
DISCARICA	Addetto discarica	Utilizzo dei mezzi di discarica (compattatore, pala, ecc)
IMPIANTO COGENERATORE	Addetto impianto	Gestione cogeneratore

Nelle lavorazioni sopra elencate è impiegato personale adeguatamente formato, con specifica e provata esperienza allo svolgimento dell'attività. Per quanto attiene le operazioni in cui sono richieste modalità di intervento in squadra o capacità di pronto intervento immediato, oltre a quanto definito nel periodo precedente non sono impiegati lavoratori che non comprendono adeguatamente la lingua italiana.



## MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE ATTUATE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI / PROGRAMMATE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEL LIVELLO DI SICUREZZA

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti:

- la colonna **Intervento** si riferisce appunto ad interventi “una tantum” attuati o da attuare in funzione della valutazione dei rischi: per gli interventi da attuare, viene riportata una data entro la quale l'azienda si ripropone di portare a compimento l'intervento stesso
- la colonna **Mantenimento** si riferisce a situazioni già ottimali o comunque adeguate che periodicamente è necessario verificare o rinnovare e riporta generalmente una frequenza di intervento o comunque una modalità attraverso cui la misura di prevenzione e protezione viene mantenuta

NB: il fatto che per una determinata misura di prevenzione e protezione sia compilata solo la colonna “mantenimento”, afferma implicitamente che la misura è, al momento della redazione del presente documento, **da considerarsi attuata**

## RISCHI IGIENICO AMBIENTALI

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
CHIMICO	mantenere aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (etichettati) e fornirne copia ai lavoratori addetti		in occasione dell'acquisto di nuovi prodotti	Addetto ufficio acquisti / ASPP/RSPP
	In caso di introduzione di nuovi prodotti chimici valutarne preventivamente la pericolosità connessa sia al prodotto sia all'utilizzo del prodotto stesso			
	vigilare sul rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro		verifica continua	Responsabile controllo divieto di fumo / Preposti
	Vigilare sull'uso costante dei DPI durante l'utilizzo di prodotti chimici		Verifiche continue	Preposto / ASPP
RUMORE	iniziativa di formazione e informazione su: caratteristiche e uso corretto delle varie sostanze; caratteristiche e uso corretto dei relativi D.P.I.		In occasione di nuove assunzione o cambi di mansione	RSPP
	effettuare valutazione periodica della esposizione a rumore secondo le modalità previste dal Titolo VIII, Capo II del D.Lgs. 81/2008	2014 per impianto vagliatura	Ogni 4 anni	RSPP con consulenti esterni
	Vigilare costantemente sull'utilizzo dei DPI necessari ai lavoratori che operano in situazioni individuate come a rischio sulla base dei rilievi fonometrici e della valutazione del rumore		Verifiche costanti	Preposto / ASPP

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
VIBRAZIONI	Valutazione del rischio secondo le modalità previste dal Titolo VIII, Capo III del D.Lgs. 81/2008	Attuato	Ripetere valutazione secondo periodicità ed in caso dell'introduzione di nuovi strumenti di lavoro	Consulenti esterni
	Effettuare la manutenzione utile alla riduzione del livello di vibrazione dei strumenti portatili quali avvitatori, e dei mezzi utilizzati quotidianamente in discarica		Verifiche periodiche ed in caso di necessità	Responsabile delle manutenzioni
BIOLOGICO	effettuare controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione periodica dell'impianto di condizionamento,		ai cambi di stagione	Datore di lavoro (contratto con azienda esterna specializzata)
	programmare campagna di monitoraggio biologico nel 2012			RSPP con consulenti esterni
	Applicare procedura di contenimento e protezione rischio biologico		/	RSPP, ASPP lavoratori stessi
	Incaricare ditta di derattizzazione al controllo ed alla diminuzione della presenza di roditori in discarica	attuato		Responsabile di sede
	Mantenere monitorato il livello di inquinanti biologici presenti nelle aree di lavorazione più critiche sotto quest'aspetto			RSPP con consulenti esterni
	Verificare la vaccinazione preventiva dei operatori di discarica			RSPP con medico competente
	Informazione e formazione sulle caratteristiche e sui rischi biologici e sull'importanza della profilassi vaccinale		In occasione dell'introduzione di nuovi lavoratori o cambi mansione	RSPP

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
VDT	in occasione dell'acquisto di nuovi arredi o di inserimento di nuove postazioni a VDT, rispettare i requisiti minimi di cui all'Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08 (nonostante non ci siano addetti con un uso dei VDT superiore a 20 ore settimanali)		in occasione della introduzione di nuove postazioni o per acquisti di arredi, ecc.	Ufficio acquisti ed RSPP



## RISCHI INFORTUNISTICI

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
LUOGHI DI LAVORO	verificare periodicamente il contenuto della cassetta di primo soccorso (deve essere sempre conforme a quanto previsto dal DM 388/03)		verifiche semestrali	ASPP /Addetti al primo soccorso
	verificare periodicamente lo stato della segnaletica indicante percorsi e vie di fuga, estintori, idranti, ecc. con uno specifico riguardo alla segnaletica stradale presente in discarica		verifica semestrale	Addetti alle emergenze / preposti in genere
	verificare periodicamente che i percorsi e le vie di fuga e le uscite di sicurezza vengano mantenute sgombre		verifica continua	Preposti in genere / addetti alle emergenze
	vigilare affinché i dispositivi di sicurezza delle macchine non vengano mai manomessi		verifica continua	Preposti in genere
	fornire ai lavoratori (in relazione alla loro mansione) i DPI necessari	attuato	in occasione di nuove assunzioni o cambio mansioni	Preposto in genere
	vigilare affinché i lavoratori indossino i DPI prevista per la loro mansione		verifica continua	Preposto in genere
	nel caso di acquisto di nuove attrezzature, accertarsi che le stesse siano conformi alla legislazione applicabile (sia da un esame funzionale che da un esame della documentazione tecnica)		in occasione di acquisto di nuove attrezzature	Ufficio acquisti / RSPP, eventualmente in collaborazione con consulenti esterni
	effettuare verifiche di manutenzione periodiche del carrello elevatore ed ai mezzi utilizzati in discarica, con particolare riguardo per i dispositivi di sicurezza, avvalendosi di tecnici "esperti"		verifica annuale	RSPP, ASPP, con azienda esterna specializzata

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
LAVORI IN QUOTA	vigilare affinché vengano utilizzate scale a pioli per lavori ad altezze superiori a 2 m solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature più sicure non è giustificato per il limitato livello di rischio e della breve durata di impiego		verifica continua	Preposto
	Verificare prima di ogni utilizzo l'integrità delle scale e segnalare ogni eventuale non conformità		Verifica continua	ASPP / preposti in genere / utilizzatori stessi
	Disporre parapetto area ventilatori cogeneratore	Quanto prima		Datore di lavoro con azienda specializzata
ELETTRICO	effettuare verifica periodica dell'impianto di terra	Verifica effettuata	verifica biennale	Datore di lavoro con affidamento dell'incarico ad Ente Abilitato ai sensi del Dpr 462/01
	effettuare manutenzione dell'impianto elettrico (verifica degli interruttori differenziali, delle lampade di emergenza, ecc.)		Periodico	RSPP con elettricista
	verificare l'idoneità degli impianti ai fini della protezione contro i fulmini	attuato (presente certificato di autoprotezione)		Datore di lavoro
	verificare che i cavi di alimentazione delle macchine e delle attrezzature siano integri e non scorrono in zone di passaggio di persone o mezzi		verifica continua	Preposto in genere
	verificare l'integrità dei cavi di alimentazione delle varie attrezzature (in particolare degli utensili portatili)		verifica continua	Preposto in genere
ATTREZZATURE	Adibire gli addetti alla gestione dell'impianto di cogenerazione a corso rischio elettrico norma CEI 11-27 qualifica PES	attuato	/	ASPP
	Mantenere elevato il livello di sicurezza delle macchine verificando il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza e presenza delle protezioni previste	Verifiche secondo piano di manutenzione periodica		Responsabile della sicurezza e preposti
	Aumentare il livello di sicurezza mediante il miglioramento delle protezioni e dei sistemi di sicurezza previsti	Sistematicamente		Responsabile della sicurezza con preposti



ATTREZZATURE	Controllo e manutenzione delle protezioni e dei sistemi di sicurezza previsti secondo piano di manutenzione	Verifiche continue	Responsabile di impianto, preposti, RSPP
	Disporre il rispetto applicazione procedura interventi su trituratore e divieto di intervento su parti in movimento impianto vagliatura	Verifiche continue	Preposto, ASPP
	Effettuare una verifica periodica (con la manutenzione necessaria) sui carrelli elevatori e sui mezzi presenti	verifiche semestrali	Responsabile di impianto in eventuale collaborazione con ditta esterna e scrittura su registro di manutenzione
	Verificare che durante l'utilizzo dei carrelli elevatori, gli addetti indossino le cinture di sicurezza.	verifica costante	Preposto
	Utilizzare gli apparecchi di sollevamento rispettando la portata massima e in accordo alle norme di sicurezza vigenti		
	Formalizzare la consegna dei DPI e vigilare sull'effettivo e corretto utilizzo dei DPI previsti per gli utilizzatori di macchine utensili e attrezzature	<div>Consegna effettuata. Vigilanza continua</div> <div>Da ripetere in caso di nuove assunzioni o cambio mansioni</div>	Responsabile di Impianto / preposto
	Disporre il rispetto delle procedure di manutenzione per macchine e attrezzature che richiedono la provvisoria rimozione delle protezioni.	In fase di manutenzione	

Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione programmate per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza	Tempi previsti di intervento	Modalità di mantenimento	Incaricato all'attuazione della misura di prevenzione e protezione
ATTREZZATURE	Verificare l'integrità e la stabilità delle scale portatili ed eventualmente segnalare danni o disfunzionalità.. In caso di acquisti di nuovi macchinari: <ul style="list-style-type: none"><li>• verificare la presenza della marcatura CE, del manuale di istruzioni e della documentazione obbligatoria sulle macchine e sull'attrezzatura.</li><li>• Verifica della conformità alle norme vigenti ed installazione in modo da non costituire pericolo</li></ul>	Sistematico a ogni utilizzo		utilizzatori
		in occasione di nuovi acquisti		Ufficio acquisti con RSPP
	Disporre il divieto di modificare / manomettere i sistemi di sicurezza di macchine e attrezzature.	Ottemperato	Vigilanza costante del rispetto divieto da parte dei lavoratori	DDL
	Verificare l'integrità della segnaletica di sicurezza delle macchine.	mensilmente		DDL, e preposti
	Utilizzare gli apparecchi di sollevamento rispettando la portata massima e in accordo alle norme di sicurezza vigenti	verifica costante		
	Verificare periodicamente lo stato della segnaletica di sicurezza relativa a macchine e attrezzature	Mensilmente		
	Informare sull'utilizzo in sicurezza delle varie macchine e attrezzature	/	Ripetere in caso di nuove assunzioni, cambi mansioni, introduzione nuovi macchine ed attrezzature	RSPP / consulenti esterni
	Informazione, formazione e addestramento al personale sui rischi connessi all'uso delle attrezzature in dotazione.		Sistematico all'introduzione di nuovi dpi, nuove assunzioni, cambi mansione	
	Informazione, formazione e addestramento al personale sull'uso del carrello elevatore			
	Informazione, formazione e addestramento sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale			



TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
INCENDIO	in generale, fare riferimento alle indicazioni dettagliatamente riportate nel documento di valutazione del rischio incendio, redatto secondo le linee guida di cui all'allegato I del DM 10/3/98		vedere "valutazione rischio incendio"	Datore di lavoro, RSPP, ASPP
	Valutare la congruità della squadra di emergenza alla luce della copertura spazio-temporale, e eventualmente di cambiamenti di organico		Verifica annuale di congruità	
	Effettuare l'esercitazione di emergenza antincendio		Annualmente	
ATMOSFERE ESPLOSIVE	Valutazione in corso d'opera, attuare le indicazioni derivanti dalla valutazione specifica	Procedere con la valutazione in occasione di modifiche rilevanti dal punto di vista del rischio ATEX		RSPP con consulenti esterni
SOVRACCARICO BIOMECCANICO	vigilare affinché vengano utilizzati i sistemi meccanici in dotazione ogni volta che è possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi		verifica continua	ASPP/Preposto in genere
	vigilare che i materiali più pesanti (o movimentati più di frequente) vengano stoccati ad altezze tali da rendere minimi gli sforzi necessari per movimentarli		verifica continua	ASPP/Preposto in genere
	vigilare che le operazioni che prevedono il sollevamento manuale di carichi vengano svolte da più persone assieme		verifica continua	ASPP/Preposto in genere
	Informare gli utilizzatori di video terminali in merito ai rischi connessi con tale attività (danni alla vista ed alla zona dorso-lombare) e formarli in merito all'uso in sicurezza dell'attrezzatura		In caso di assunzione o cambio di mansione	RSPP
RISCHI "PARTICOLARI"	mantenere attiva la procedura per il miglioramento di sicurezza e salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento		in caso di assunzione di personale femminile	RSPP
	mantenere attiva la procedura per il miglioramento di sicurezza e salute dei lavoratori minori		solo nel caso di assunzione di minori	RSPP
	informazione e formazione ai lavoratori di nazionalità straniera con particolare attenzione alla difficoltà di comprensione della lingua italiana		nel caso di assunzione di lavoratori stranieri	RSPP

## RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI AD ALTRI FATTORI

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
<b>PROBLEMATICHE COMUNI A TUTTI I RISCHI</b>	attivare la sorveglianza sanitaria nel caso in cui, a seguito di un mutamento dei rischi, ricorrano le condizioni che la rendono necessaria		In caso si modificano le condizioni di rischio	Datore di Lavoro
	Attivare drug-test annualmente per gli addetti all'uso dei mezzi di scarica		Controllo annuale	RSPP, datore di lavoro e medico competente
	aggiornare i documenti di valutazione dei rischi		a seguito di modifiche significative del processo produttivo, di infortuni significativi, della evoluzione della tecnica, ecc.	Datore di Lavoro
	programmare un incontro di formazione ed informazione per i preposti e dirigenti	Attuato		Datore di Lavoro / RSPP
	estendere a tutte le ditte appaltanti la procedura per la gestione degli appalti ai sensi, alla luce dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	In corso	mantenere la procedura in funzione di affidamento di nuovi lavori	Datore di Lavoro /RSPP
	effettuare <b>informazione, formazione e addestramento</b> al personale sui rischi presenti nei luoghi di lavoro, sulle modalità comportamentali, sui DPI, ecc		Ripetere in caso di nuove assunzioni, cambi di mansione, ecc.	RSPP con consulenti esterni

## ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.) MESSI A DISPOSIZIONE

REPARTO E/O AREA	MANSIONE	TIPO DI DISPOSITIVO DI PROTEZIONE
Aree operative	Operatori di scarica	<p>DISPONIBILI IN ARMADIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Maschere antipolvere</li> <li>• Tute in tyvek</li> <li>• Ghettoni in tyvek</li> <li>• Maschere a pieno facciale con filtri A1-P3 e ABEK2-P3</li> <li>• Berretti parasole</li> <li>• Cuffie otoprotettori</li> <li>• Ricambi otoprotettori</li> <li>• Guanti nitrile Hyflex Ansell 11-900 CE</li> <li>• Guanti hycron Ansell edmont 27-805 4221 EN 388, con manichetta e dorso ricoperto</li> <li>• Guanti in fiore GZ art.11110 cat.2</li> <li>• Bretelle e/o corpetto A.V.</li> <li>• Elmetti</li> <li>• Occhiali di protezione meccanica</li> </ul> <p>DOTAZIONE PERSONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarpe antinfort. Invernali S3</li> <li>• Stivali in gomma con puntale</li> <li>• Impermeabile A.V.</li> <li>• Giacche a vento ad A.V.</li> <li>• Pantaloni invernali A.V.</li> <li>• Maglioni pile</li> <li>• Maschera antipolvere</li> <li>• Pantaloni estivi A.V.</li> <li>• Polo m/l</li> <li>• Bretelle e/o corpetto A.V.</li> <li>• Scarpe antinfort. Estive S3</li> <li>• Berretto parasole</li> <li>• Guanto in fiore</li> <li>• Cuffie otoprotettori</li> <li>• Occhiali di protezione meccanica</li> <li>• Vestiario antitaglio</li> <li>• Casco con visiera di protezione per lavori di manutenzione del verde</li> <li>• Guanti antitaglio</li> <li>• Stivali per uso di motosega</li> </ul>
	Addetto gestione cogeneratore <sup>1</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guanti dielettrici</li> <li>• Tappeto isolante</li> </ul>

<sup>1</sup> DPI aggiuntivi rispetto a quelli previsti per gli operatori di scarica

## SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) COMPONENTI

NOME / COGNOME	MANSIONE	AREA E/O RESPONSABILITA' RAPPRESENTATA
Christian Marin	Datore di lavoro	Azienda
Sandro Birello	RSPP	Servizio di prevenzione e protezione
Massimiliano Niccolai	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	Ufficio pesa ed Ufficio Tecnico scarica
Luana Migliori	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Lavoratori
Dott.ssa Matteini Paola	Medico competente	Sorveglianza sanitaria

## NOTA FINALE

### A) RIESAME DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A.1) Con periodicità

ANNUALE

A.2) In occasione di variazioni significative, ai fini della sicurezza ed  
igiene del lavoro, del ciclo lavorativo:

SEMPRE